

Speciale

## Tradizione e Innovazione

a cura di DSE Pubblicità

## Aziende siciliane, riciclo nel segno della sostenibilità

Rapporto di Fondazione Symbola e **Unioncamere** sul numero di imprese eco-investigatrici presenti in ciascuna regione

**F**ilati e tessuti nati dagli scarti degli agrumi, pelle vegana che arriva invece dai fichi d'india, creme per la pelle realizzata dai residui di pietra lavica, vino biologico e prodotti realizzati grazie ad un'attenta attività di riciclo all'insegna della sostenibilità.

È più che soddisfacente il risultato dell'ultimo rapporto di Fondazione Symbola e **Unioncamere**, redatto in collaborazione con il **centro studi Tagliacarne**, sul numero di aziende eco-investigatrici presenti in ciascuna regione d'Italia. La Sicilia è in settima posizione, con oltre 36mila imprese e ben 84mila contratti di lavori legati alla sostenibilità, il quadruplo rispetto al 2019.

Tante aziende, poi, non solo mirano alla produzione sostenibile ma sono anche state capaci di andare oltre lo Stretto, allargando i propri settori di riferimento e diventando veri e propri esempi da seguire. Come per esempio un'azienda agricola che nell'Agrigentino ha rivoluzionato tutta la sua produzione di olio d'oliva, affidandosi all'utilizzo di pesticidi naturali e azzerando le emissioni di Co2.

Le professioni, così come i prodotti realizzati all'insegna della missione sostenibilità sono diverse e varie: si va dai progettisti di sistemi di gestio-

ne ambientale agli architetti paesaggisti, da esperti in etichettatura ambientale degli imballaggi a startupper che realizzano tessuti da scarti alimentari, integratori preparati con gli estratti di aloe coltivata in Sicilia, fino ai vasetti di creme per viso fatti con i residui della pietra lavica dell'Etna.

Dal Catanese, per esempio, arriva un marchio che identifica i prodotti realizzati con i filati e i tessuti nati dagli scarti degli agrumi, per la precisione dal "pastazzo", vale a dire quello che resta dopo la produzione di succo di agrumi, che rappresenta poi il 60% circa del peso del frutto fresco. Un'impresa che collabora con grandi marchi della moda. Si recupera l'arancia, non si recupera il limone? Certo che no. E infatti da uno spin-off dell'ateneo di Palermo, ecco un'azienda che opera nel settore della nutraceutica, ricavando integratori e nutraceutici dagli scarti di lavorazione del limone. La tecnologia della startup si è sposata con la tradizione agrumaria di uno storico marchio.

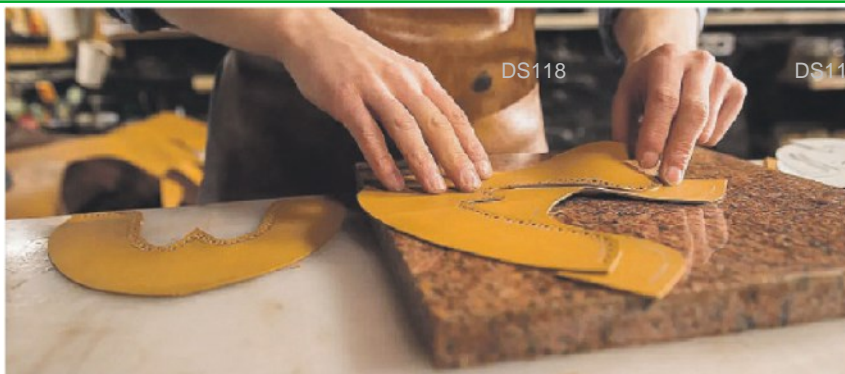
Palermo, con 8.039 imprese, e Catania, con 7.336, sono le città siciliane con più realtà che abbiano investito in tecnologia. Va segnalata la provincia di Ragusa, che ne conta 2.979, ma con una popolazione che è un terzo rispetto alle altre due province. Del

resto, proprio Ragusa ambisce a diventare uno dei poli di riferimento in Italia per l'agroalimentare tecnologico. Per questo ha attivato il corso di laurea in management delle imprese per l'economia sostenibile in collaborazione con l'ateneo di Catania.

E proprio dal Ragusano arriva un'interessante storia legata alla svolta digitale dell'agricoltura. È stato installato un sistema di monitoraggio e programmazione dell'attività che sfrutta una tecnologia di radio wireless operativa anche in assenza di copertura internet o rete elettrica. Da remoto si può regolare e controllare il grado di temperatura e di areazione, lo stato di irrigazione e irrorazione delle piante tramite un sistema di sensori con cui è possibile controllare e avere lo storico dei valori vitali della coltura, leggere e analizzare i dati per poter individuare i fattori che potrebbero favorire agenti patogeni o malattie come peronospora, tuta assoluta, oidio e botrite. Gli attuatori automatizzano ogni azione che richieda accensione e spegnimento, dall'apertura dei portelloni all'avvio dell'irrigazione.

Tra le esperienze portate a modello anche quella di una startup fondata nel 2019, con lo scopo di fornire un'alternativa vegana, sostenibile e bio-based alla pelle animale.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221